> Infatti: Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua.
> *— 1 Pietro 3:10-11*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: menzogna, vita, amore, pace

Interpretazione:
Parlare è un'azione che compiamo costantemente, spesso senza renderci conto dell'impatto che ha su chi ci circonda. Le nostre parole possono spesso ferire gli altri, scatenare conflitti inutili o addirittura causare danni emotivi duraturi.

Frena la lingua

In questo versetto, la parola *"trattenga"* svolge un ruolo cruciale, poiché implica uno sforzo consapevole per trattenere le proprie parole. Quando nella nostra mente sorgono pensieri negativi o di rabbia, dobbiamo fermarci a riflettere prima che si trasformino in parole capaci di ferire il prossimo. La capacità di controllare il nostro modo di parlare è una dote preziosa che ci permette di comunicare efficacemente ed evitare situazioni spiacevoli.

Inoltre, il testo ci esorta a evitare l'inganno. Cosa significa? L'inganno può manifestarsi sotto forma di menzogna diretta o di omissione della verità, portando gli altri a credere a qualcosa che non corrisponde ai fatti. Spesso siamo tentati di ingannare il prossimo per nascondere qualcosa di imbarazzante o per fare colpo su chi ci circonda. Tuttavia, l'inganno comporta sempre conseguenze negative e ci allontana dalla verità.

L'importanza di allontanarsi dal male

1 Pietro 3:10–11 parla della necessità di evitare il male e di compiere il bene. La Bibbia ci insegna che il male è assenza di Dio e di tutta la bontà che Egli rappresenta. È importante ricordare che il male può assumere molte forme e manifestarsi nella nostra vita in modi diversi. Allontanarsi dal male significa non solo evitare azioni che sappiamo essere sbagliate, ma anche prendere le distanze da tutto ciò che non ci avvicina a Dio e alla Sua volontà. In altre parole, dobbiamo allontanarci da qualsiasi cosa ci separi dall'essenza stessa di Dio.

L'importanza delle buone opere

Se è importante evitare il male, lo è altrettanto compiere il bene. La Bibbia ci insegna che fare il bene significa amare il prossimo, aiutarlo ed essere testimoni fedeli della nostra fede. Uno dei modi più efficaci per fare il bene è attraverso le nostre azioni, le nostre parole e i nostri pensieri. Compiere il bene significa agire in modo disinteressato, senza aspettarsi nulla in cambio. Significa anche essere persone capaci di offrire aiuto e soluzioni agli altri, mosse dall'amore e dalla devozione cristiana.

Cerca la pace e perseguila

In questi versetti, la Bibbia ci invita anche a cercare la pace e a seguirne le vie. La pace è fondamentale nella nostra vita, poiché ci permette di vivere in armonia con Dio e con gli altri. La Bibbia ci insegna che la pace proviene da Dio e dal Suo amore per noi. Quando troviamo la pace, possiamo sentirci più calmi e sicuri. La pace ci permette di vivere una vita appagante e felice.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Sono convinto che la legge non è fatta per il giusto, ma per gli iniqui e i ribelli, per gli empi e i peccatori, per i sacrileghi e i profanatori, per i parricidi e i matricidi, per gli assassini, i fornicatori, i pervertiti, i trafficanti di uomini, i falsi, gli spergiuri e per ogni altra cosa che è contraria alla sana dottrina, secondo il vangelo della gloria del beato Dio che mi è stato affidato.
> *— 1 Timoteo 1:9-11*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Timoteo
Argomenti: menzogna, legge, sessualità, peccato, schiavitù

Interpretazione:
1 Timoteo 1:9–11 ci invita a riflettere profondamente sulla natura della Legge e sui destinatari a cui è stata data. All'epoca in cui fu scritto questo testo, "la Legge" si riferiva alla *Legge di Mosè*: i comandamenti che Dio diede a Mosè nell'Antico Testamento. L'autore ci dice che questa Legge non fu data per i giusti, ma per coloro che peccano e disobbediscono.

È interessante notare che, sebbene la Bibbia usi spesso la parola "giusto" per descrivere coloro che osservano la Legge, in questi versetti il ??termine si riferisce a chi non ha bisogno della Legge, ovvero

a coloro che già la osservano per natura. La Legge non fu data per loro, ma per chi ne ha bisogno per trovare la via della giustizia. Questi versetti menzionano anche *il glorioso Vangelo del Dio beato*. L'apostolo *Paolo* scrisse questa lettera *a Timoteo* per offrire indicazioni sulla guida della chiesa. In questa sezione, Paolo si concentra sull'importanza della Legge e su come *il Vangelo di Cristo* la adempia.

Il glorioso Vangelo

Il termine *"Vangelo"* deriva dal greco e significa *"buona notizia"*. In questo versetto, Paolo parla del Vangelo di Cristo come di un messaggio che porta salvezza a tutta l'umanità. Questo messaggio è glorioso perché è la verità che ci dona speranza e rivela l'amore di Dio per noi. Attraverso il Vangelo, giungiamo a conoscere *Gesù* e possiamo instaurare una relazione personale con Lui.

Il Dio beato

In questi versetti, Dio è anche definito *"Dio beato"*. Questo termine indica che Dio è la fonte di ogni felicità. Il Vangelo di Cristo rivela che Dio è amore e desidera che viviamo una vita appagante e felice. Cercando Dio e seguendo la Sua volontà, possiamo trovare la vera felicità e la serenità nella vita.

L'importanza della Legge

In questi versetti, Paolo menziona anche la Legge. Prima della sua conversione, Paolo osservava rigorosamente la Legge ebraica. Tuttavia, dopo aver incontrato *Cristo*, comprese che la Legge non poteva salvarlo. Poteva essere salvato solo attraverso la grazia di Dio e la fede in Gesù. La Legge rimane importante perché rivela la santità di Dio e le nostre imperfezioni. Tuttavia, non possiamo fare affidamento sulla Legge come mezzo di salvezza. Solo attraverso la fede in Gesù e nella Sua opera sulla croce possiamo essere redenti ed entrare in relazione con Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore.
> *— Colossesi 3:9-10*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi

Argomenti: menzogna, conversione, vita, trasformazione

Interpretazione:
In questi versetti, l'apostolo *Paolo* ci esorta a non mentirci a vicenda, ricordandoci che dobbiamo spogliarci della nostra vecchia natura peccaminosa e delle opere ad essa legate. Questo insegnamento illustra l'importanza che la Bibbia attribuisce all'onestà e alla verità, nonché il modo in cui i cristiani devono riflettere una nuova natura che esclude comportamenti disonesti.

La menzogna nella Bibbia

La menzogna è qualcosa che contraddice direttamente la verità, una qualità centrale nella natura del nostro *Padre celeste*. La Bibbia condanna ripetutamente la menzogna e la falsità; non si tratta di un concetto esclusivo del Nuovo Testamento, ma di un tema affrontato in entrambe le parti delle Scritture. Si pensi, ad esempio, a *Proverbi 12:22: "Le labbra menzognere sono un abominio per il Signore che si compiace di quanti agiscono con sincerità"*.

Spogliarsi dell'uomo vecchio

Quando l'apostolo Paolo parla dell'"uomo vecchio", intende dire che il cristiano deve abbandonare la vecchia natura peccaminosa, ripugnante agli occhi di Dio. Questo atto di spogliarsi dell'uomo vecchio è stato reso possibile dall'opera *di Cristo* sulla croce, dove Egli ha preso su di sé i nostri peccati e ci ha rivestiti della Sua giustizia. Sebbene tale processo sia reso possibile solo dalla fede in *Gesù*, esso richiede impegno e dedizione da parte del credente, affinché la sua vita rifletta la trasformazione vissuta.

L'uomo nuovo, rinnovato nella conoscenza

Il termine "rinnovamento" è significativo, poiché riflette il processo di trasformazione che il credente sperimenta *in Cristo*. Non si tratta di un cambiamento passeggero, ma di un processo continuo in cui ci spogliamo progressivamente dell'uomo vecchio per rivestirci dell'uomo nuovo. Questo processo di rinnovamento non è qualcosa che compiamo da soli, né avviene automaticamente. L'espressione "nella conoscenza" implica che il rinnovamento si verifica solo quando entriamo in relazione con la fonte di ogni conoscenza: *Dio*.

Il rinnovamento comporta un cambiamento nella nostra mentalità; tale trasformazione può avvenire solo quando siamo riconciliati con il nostro *Creatore* e permettiamo al *Suo Spirito* di guidare i nostri passi.

Secondo l'immagine di Colui che lo ha creato

Ciò si riferisce al modo in cui, rivestendoci dell'uomo nuovo, iniziamo ad assomigliare sempre di più al *nostro Creatore*. Il concetto di "immagine del Creatore" risiede nel fatto che Dio ha creato gli esseri

umani a Sua immagine e somiglianza, il che implica che possediamo una capacità unica di riflettere le Sue qualità e caratteristiche.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
> *— Matteo 5:11*

Libro: Nuovo Testamento / Matteo
Argomenti: menzogna, benedizione, malvagità, pettegolezzo, persecuzione

Interpretazione:
Uno dei passaggi più famosi del Sermone della montagna si trova in *Matteo 5:11*, dove *Gesù* recita i famosi comandamenti di beatitudine. In questo versetto troviamo una di tali "beatitudini", sebbene di solito non sia così popolare o memorabile quanto le altre. A prima vista, questa affermazione potrebbe sembrare alquanto singolare: come può essere una benedizione subire persecuzioni o insulti?

La persecuzione a causa di Gesù

La chiave di questo verso è la frase *"per causa mia"*. Gesù non parla di alcun tipo di persecuzione o insulto; parla specificamente della persecuzione che deriva dal seguirLo. In altre parole, se veniamo perseguitati o insultati a motivo della *nostra fede in Gesù*, possiamo considerarci *"beati"*. Ciò può apparire sconcertante o persino spaventoso, ma esiste un motivo per cui Gesù ci invita a considerare tale situazione come una benedizione.

Il valore della persecuzione

Gesù ci dice che saremo beati quando verremo perseguitati e insultati per causa Sua; ma perché questo è un bene? La realtà è che la persecuzione — per quanto dolorosa e difficile — riveste un valore immenso nella vita di chi segue Gesù.

Quando subiamo persecuzioni a causa della nostra fede, siamo spinti a confidare ancora di più in Dio e a riporre in Lui una fiducia più profonda. Ciò ci offre l'opportunità di dimostrare la nostra fedeltà a Gesù, anche nelle circostanze più difficili.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Dio non è un uomo da potersi smentire, non è un figlio dell'uomo da potersi pentire. Forse Egli dice e poi non fa? Promette una cosa che poi non adempie?
> *— Numeri 23:19*

Libro: Antico Testamento / Numeri
Argomenti: menzogna, Dio, promesse, affidabilità

Interpretazione:
Questo versetto biblico afferma chiaramente la sovranità e la fedeltà di Dio. A questo proposito, è fondamentale comprendere che Dio non è un essere umano — soggetto alle debolezze e ai limiti della condizione umana — che potrebbe mentire o pentirsi delle proprie decisioni. Al contrario, Dio è un Essere assoluto e immutabile, le cui parole e promesse sono affidabili e veritiere.

Tale verità trova conferma in diversi passi della Bibbia, come *Tito 1:2*: *"ed è fondata sulla speranza della vita eterna, promessa fin dai secoli eterni da quel Dio che non mentisce"*. Oppure in *2 Timoteo 2:13*, che afferma: *"Se noi siamo senza fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso"*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non conviene all'insensato un linguaggio elevato, ancor meno al principe un linguaggio falso.
> *— Proverbi 17:7*

Libro: Antico Testamento / Proverbi
Argomenti: menzogna, predicazione, saggezza

Interpretazione:

Il Libro dei Proverbi è una raccolta di saggezza pratica applicabile alla vita quotidiana. Il versetto 7 del capitolo 17 ci ricorda l'importanza di dire la verità e di usare un linguaggio eloquente e sincero, anziché mentire — come potrebbero fare principi o leader. Questo versetto sottolinea il ruolo vitale che la verità svolge nelle nostre parole e azioni, e come la falsità possa avere conseguenze negative non solo per noi stessi, ma anche per gli altri.

Secondo alcuni studiosi, il termine "stolto" in questo versetto non si riferisce a una persona ignorante, bensì a qualcuno di ostinato o ribelle. Una tale persona può faticare a comprendere un discorso eloquente, che implica una comunicazione chiara ed efficace. Pertanto, è fondamentale che chi guida o influenza gli altri parli con sincerità, usando un linguaggio chiaro e onesto. In caso contrario, si rischia di generare confusione e sfiducia nel proprio uditorio.

Nel contesto della leadership, è essenziale che chi detiene l'autorità parli con sincerità e apertura, evitando di usare "labbra bugiarde", come afferma il versetto. Quando un leader inganna o mente, perde la fiducia dei suoi seguaci. Ciò può non solo alimentare la sfiducia tra il leader e i suoi collaboratori, ma anche danneggiare l'organizzazione attraverso decisioni e azioni errate.

La veridicità svolge un ruolo chiave in tutte le relazioni interpersonali, sia in ambito familiare che lavorativo. L'onestà nel parlare favorisce relazioni solide e durature. Inoltre, la sincerità e la chiarezza aiutano a prevenire inutili malintesi e conflitti.

Al contrario, mentire può avere conseguenze negative sia a breve che a lungo termine. Sebbene possa sembrare facile mentire nell'immediato per evitare di affrontare la verità, a lungo andare la menzogna non fa che aggravare la situazione, prolungando un errore o un'idea sbagliata.

In definitiva, questo versetto ci ricorda l'importanza di una comunicazione efficace e onesta. Dicendo la verità, possiamo costruire relazioni più solide e durature, evitare conflitti inutili e diventare leader più efficaci. Sebbene essere sempre onesti possa rivelarsi difficile, alla lunga la verità prevale sempre; le bugie portano solo a conseguenze negative, sia per noi stessi che per chi ci circonda.

———

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice.
> *— Salmo 120:2*

Interpretazione:

Il *Salmo 120:2* presenta una preghiera in cui il salmista chiede a Dio di salvare la sua anima da labbra bugiarde e da una lingua ingannatrice. Il significato di questo versetto risiede nel fatto che ci mostra come la falsità e l'inganno possano mettere in pericolo la nostra anima; di conseguenza, dobbiamo pregare affinché Dio ci aiuti a proteggerci da queste cattive abitudini.

A questo proposito, è importante comprendere che la menzogna e l'inganno non influiscono soltanto sull'immagine che trasmettiamo agli altri, ma anche sulla nostra vita spirituale. Il cammino che Dio ha tracciato per noi nella Bibbia richiede onestà e fedeltà, sia nelle parole che nelle azioni. Pertanto, la preghiera del salmista è espressione di zelo e devozione verso i valori divini.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*